

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

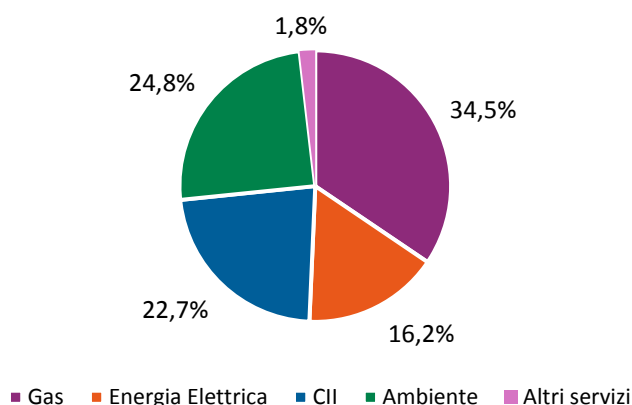


## 1.02 ANALISI PER AREE STRATEGICHE D’AFFARI

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business del Gruppo: area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e gpl, teleriscaldamento e gestione calore; area dell’energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura; area ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti; area altri servizi, che comprende i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

La contribuzione delle diverse aree del Gruppo al margine operativo lordo evidenzia un mix bilanciato e coerente con la strategia multi-business.

**Margine Operativo Lordo giugno 2016**

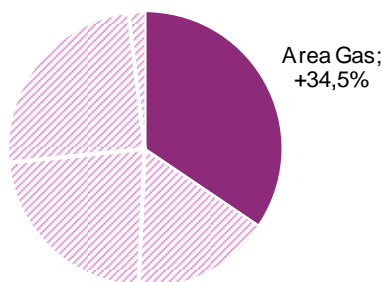
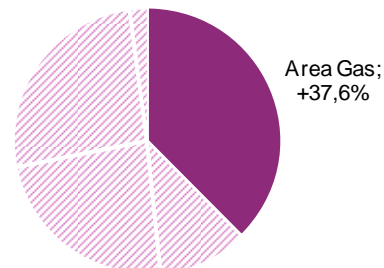


I conti economici del Gruppo comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

L'analisi per aree d'affari che seguirà, considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul margine operativo lordo, relativi all'applicazione dell'Ifric12, come mostrato sul conto economico consolidato del Gruppo. I settori d'affari che risentono dell'applicazione di questo principio sono il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, tutti i servizi del ciclo idrico integrato e il servizio d'illuminazione pubblica.

**1.02.01 GAS****Gas: marginalità in calo**

Il primo semestre 2016 mostra l'area gas in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Questi risultati si collocano all'interno di un contesto normativo che ha visto nel 2016 il primo anno di attuazione della Delibera 583/2015/R/com del 02/12/2015 che ha modificato il metodo di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas, al fine di definire un quadro regolatorio maggiormente stabile. L'impatto negativo della delibera sui ricavi e sul Mol è di 5,5 milioni di euro per i primi sei mesi dell'anno.

**Contributo al margine totale in diminuzione****MOL Area Gas Giu 2016****MOL Area Gas Giu 2015**

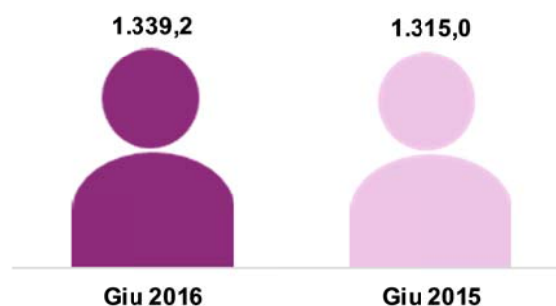
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

**Il Mol dell'Area Gas in calo del 6,0%**

(mIn/€)	<b>Giu 2016</b>	<b>Giu 2015</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>162,0</b>	<b>172,5</b>	<b>-10,5</b>	<b>-6,0%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	<b>470,1</b>	459,1	+11,0	+2,4%
Peso percentuale	34,5%	37,6%	-3,1 p.p.	

**1,3 milioni di clienti gas**

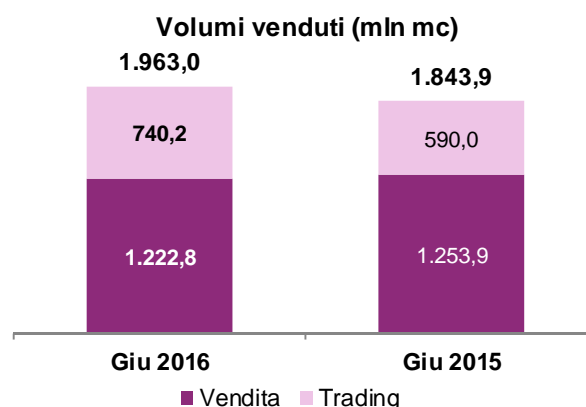
Il numero di clienti gas è in aumento dell' 1,8%, rispetto al 30 giugno 2015. Tale andamento è dovuto sia alle azioni commerciali di fidelizzazione avviate al fine di contrastare la pressione competitiva, sia grazie all'ampliamento della base clienti, in particolare nel centro Italia con l'acquisizione della società Julia Servizi Più, avvenuta nel primo semestre 2016, che contribuisce per 13 mila clienti circa.

**Clienti ('000)**

**Aumento dei volumi di trading: +7,7%**

**Riduzione volumi venduti per clima mite -2,5%**

I volumi di gas venduti aumentano di 119,1 milioni di metri cubi (6,5%), passando dai 1.843,9 milioni di metri cubi del primo semestre 2015 ai 1.963,0 dei primi sei mesi del 2016. Tale andamento è dovuto solamente alla crescita dei volumi di trading, pari a 150,2 milioni di metri cubi (+7,7% sul totale dei volumi). La conseguente riduzione di volumi venduti a clienti finali per 31,1 milioni di metri cubi è dovuta prevalentemente al clima maggiormente mite dell'inverno 2016 (circa 39,2 milioni di metri cubi) ed è mitigata dall'apporto di Julia Servizi Più, (per circa 8,1 milioni di metri cubi).



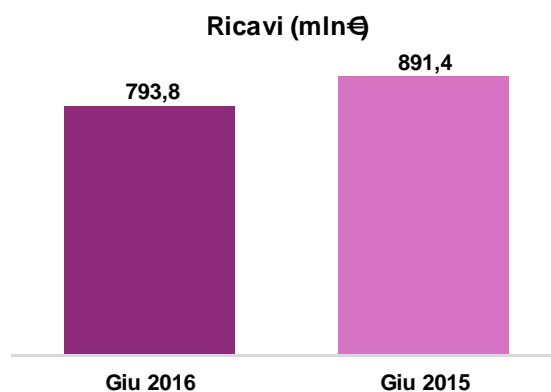
La sintesi dei risultati economici dell'area:

**Gas: in calo il margine complessivo**

Conto economico (mln€)	Giu 2016	Inc%	Giu 2015	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	793,8		891,4		-97,6	-10,9%
Costi operativi	(568,7)	-71,6%	(655,1)	-73,5%	-86,4	-13,2%
Costi del personale	(67,1)	-8,5%	(68,1)	-7,6%	-1,0	-1,5%
Costi capitalizzati	4,1	0,5%	4,2	0,5%	-0,1	-2,4%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>162,0</b>	<b>20,4%</b>	<b>172,5</b>	<b>19,3%</b>	<b>-10,5</b>	<b>-6,0%</b>

**I ricavi gas a quota 793,8 mln €**

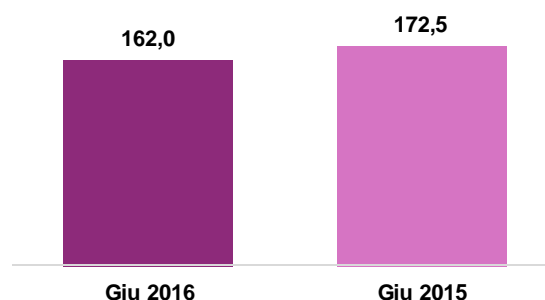
I ricavi passano da 891,4 milioni del primo semestre 2015 a 793,8 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016, diminuendo di 97,6 milioni di euro, pari al 10,9%. Le ragioni principali sono: la diminuzione del prezzo della materia prima che impatta per circa 63 milioni di euro nella vendita e per 19 milioni di euro nelle attività di Trading, la diminuzione dei volumi di gas metano venduti, per circa 9 milioni di euro, e dei minori ricavi regolati per circa 6,4 milioni di euro per effetto principalmente della riduzione del tasso di remunerazione di 5,5 milioni di euro.



La riduzione dei ricavi si riflette in maniera proporzionale sul contenimento dei costi operativi che passano dai 655,1 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015 ai 568,7 milioni di euro del 2016, evidenziando quindi una diminuzione complessiva di 86,4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015.

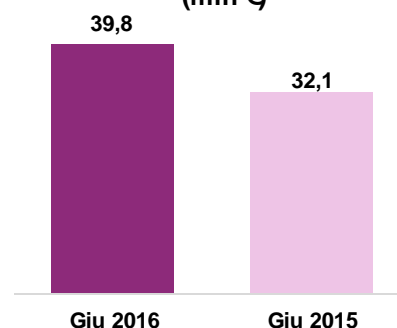
**Mol del gas:  
162,0 milioni di €**

Il margine operativo lordo diminuisce di 10,5 milioni di euro, pari al 6,0%, passando dai 172,5 milioni di euro del primo semestre 2015 ai 162,0 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016, per la minore marginalità del Trading e per i minori ricavi dei servizi regolati in cui la riduzione del tasso di remunerazione impatta per 5,5 milioni di euro.

**MOL (mln€)****Investimenti netti  
nell'Area Gas:  
39,8 milioni di  
euro**

Nel primo semestre 2016, gli investimenti nell'Area Gas sono pari a 39,8 milioni di euro e registrano un incremento di 7,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2015. Nella distribuzione del gas, si registra un incremento di 2,8 milioni di euro che deriva principalmente dall'attività di adeguamento normativo Del. 554/15 (ex Del. 631/13) per la sostituzione massiva dei contatori, che interessa anche gli apparati di classe inferiore (G4-G6) e dalle maggiori manutenzioni straordinarie su reti e impianti. Nel primo semestre del 2016 si rileva una lieve flessione nella richiesta di nuovi allacciamenti rispetto l'anno precedente, attività che continua a risentire degli effetti della situazione economica complessiva.

Gli investimenti sono cresciuti per 4,8 milioni di euro anche nel teleriscaldamento e gestione calore, di cui 3,2 milioni di euro nel teleriscaldamento principalmente per il revamping della centrale di cogenerazione Barca di Bologna e 1,6 milioni di euro nella gestione calore, specialmente nella società Sinergie, per l'effetto combinato dell'anticipazione di diversi interventi 2016 con il ritardo di alcuni lavori registrato nel primo semestre 2015. Nei nuovi allacciamenti del teleriscaldamento si rileva un lieve incremento rispetto i valori dell'anno precedente.

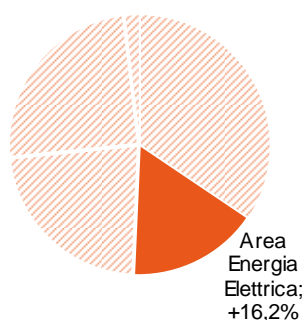
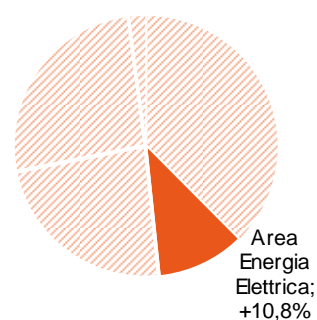
**Investimenti Netti Gas  
(mln €)****Crescono gli  
investimenti**

I dettagli degli investimenti operativi nell'Area Gas:

Gas (mln €)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
Reti e Impianti	29,9	27,1	+2,8	+10,3%
TLR/Gestione Calore	9,9	5,1	+4,8	+94,1%
<b>Totale Gas Lordi</b>	<b>39,8</b>	<b>32,2</b>	<b>+7,6</b>	<b>+23,6%</b>
Contributi conto Capitale	0,0	0,1	-0,1	-100,0%
<b>Totale Gas Netti</b>	<b>39,8</b>	<b>32,1</b>	<b>+7,7</b>	<b>+24,0%</b>

**1.02.02 ENERGIA ELETTRICA****Energia Elettrica: incremento della marginalità**

Nel primo semestre 2016, l'Area Energia Elettrica è cresciuta sia in termini assoluti sia in termini percentuali di contribuzione al Margine operativo lordo del Gruppo. Questi risultati si collocano all'interno di un contesto normativo che ha visto nel 2016 il primo anno di attuazione della Delibera 583/2015/R/com del 02/12/2015 che ha modificato il metodo di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore Energia Elettrica. L'impatto negativo della delibera sui ricavi e sul Mol per il solo tasso di remunerazione è di 1,4 milioni di euro per i primi sei mesi dell'anno. Nei ricavi del primo semestre 2016 è inoltre incluso l'adeguamento tariffario di remunerazione e ammortamento degli investimenti, alla luce della delibera 654/15/R/eel.

**Contributo al Mol: +5,4 p.p.****MOL Area Energia Elettrica Giu 2016****MOL Area Energia Elettrica Giu 2015**

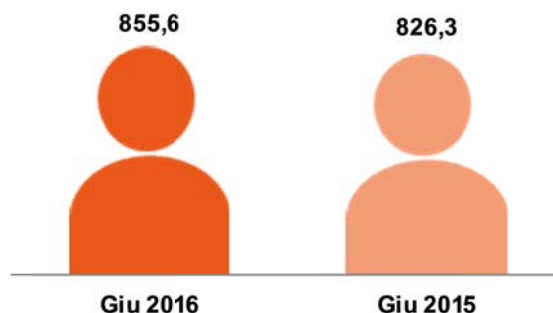
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

**Il MOL dell'Area Energia Elettrica in crescita del 53,9%**

(mIn €)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>76,3</b>	<b>49,6</b>	<b>+26,7</b>	<b>+53,9%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	470,1	459,1	+11,0	+2,4%
Peso percentuale	16,2%	10,8%	+5,4 p.p.	

**I clienti energia elettrica sono 855,6 mila**

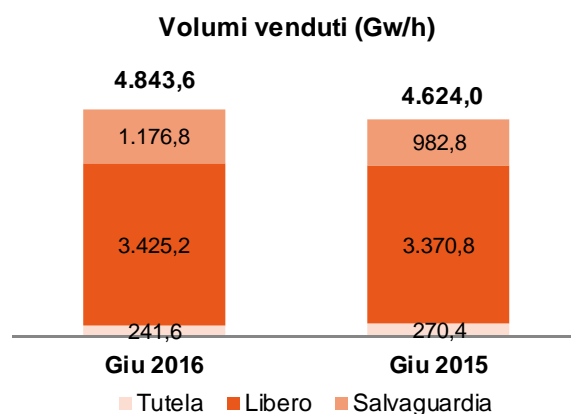
Il numero di clienti energia elettrica registra un aumento del 3,5% ( 29,3 mila unità), dovuto prevalentemente alla crescita nel mercato libero, pari al 9,1%, confermando il trend di crescita degli ultimi anni principalmente per il rafforzamento dell'azione commerciale messo in atto.

**Clienti ('000)**

**I volumi venduti aumentano del 4,7%**

I volumi venduti di energia elettrica passano da 4.624,0 GWh del primo semestre 2015 a 4.843,6 GWh dell'analogo periodo del 2016, con un aumento complessivo del 4,7%.

L'incremento dei volumi venduti è riferibile principalmente al rafforzamento dell'azione commerciale e all'incremento dei volumi venduti agli enti in Salvaguardia.



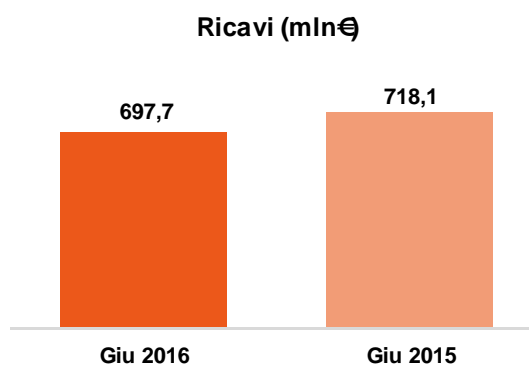
La sintesi dei risultati economici dell'area:

**Energia elettrica: cresce il margine del 53,9%**

Conto economico (mln €)	Giu 2016	Inc%	Giu 2015	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	697,7		718,1		-20,4	-2,8%
Costi operativi	(598,6)	-85,8%	(649,4)	-90,4%	-50,8	-7,8%
Costi del personale	(26,8)	-3,8%	(22,8)	-3,2%	+4,0	+17,5%
Costi capitalizzati	3,9	0,6%	3,7	0,5%	+0,2	+5,4%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>76,3</b>	<b>10,9%</b>	<b>49,6</b>	<b>6,9%</b>	<b>+26,7</b>	<b>+53,9%</b>

**Ricavi da energia elettrica per 697,7 mln di €**

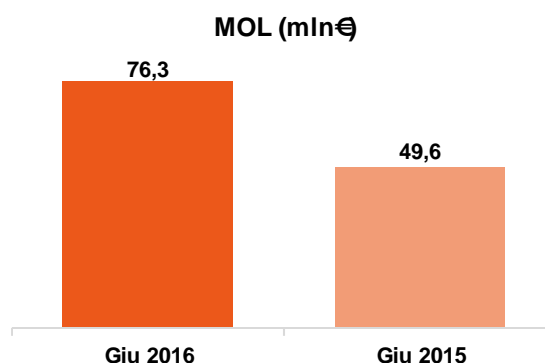
I ricavi diminuiscono del 2,8%, passando dai 718,1 milioni di euro del primo semestre 2015 ai 697,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016 evidenziando pertanto una riduzione in termini assoluti di 20,4 milioni di euro. Le principali motivazioni di questa contrazione sono: il calo del prezzo dell'energia (Pun), diminuito mediamente del 24% rispetto all'anno precedente, che ha determinato minori ricavi di vendita per 27 milioni di euro e minori ricavi di trading per 48 milioni di euro; i minori ricavi regolati del servizio di distribuzione per 1,4 milioni di euro, per effetto della riduzione del tasso di remunerazione. Tali effetti sono in parte contenuti sia dai maggiori volumi venduti per circa 17 milioni di euro legati alla maggiore attività commerciale, sia dai maggiori ricavi regolati che dai maggiori ricavi di produzione energia delle centrali termoelettriche.



I costi operativi diminuiscono di 50,8 milioni di euro pari al 7,8%, più che proporzionalmente alla riduzione dei ricavi per il minor costo della materia prima.

**MOL dell'Energia Elettrica a quota 76,3 milioni di €**

Al termine del primo semestre 2016, il margine operativo lordo aumenta di 26,7 milioni di euro, pari al 53,9%, passando dai 49,6 milioni di euro del 30 giugno 2015 ai 76,3 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016, grazie ai maggiori margini sulle attività di vendita, alle maggiori marginalità nella produzione di energia elettrica e ai maggiori ricavi regolati. Tali effetti sono in parte ridotti dai minori ricavi del servizio regolato di distribuzione per 1,4 milioni di euro per il calo del tasso di remunerazione.



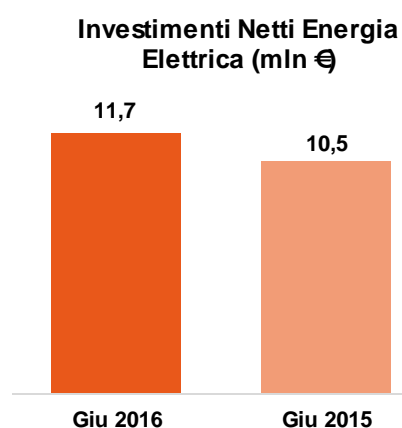
**Gli investimenti netti dell'Area Energia Elettrica: 11,7 milioni di euro**

Nell'Area Energia Elettrica gli investimenti del primo semestre 2016 ammontano a 11,7 milioni di euro, con un aumento di 1,2 milioni di euro rispetto ai 10,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registrano maggiori manutenzioni straordinarie per 1,4 milioni di euro principalmente per interventi sulla centrale Cogen di Imola e una lieve flessione di 0,1 milioni di euro nell'ambito della cogenerazione industriale per le attività di Energy Service.

Gli allacciamenti in quest'area sono in aumento rispetto l'anno precedente.



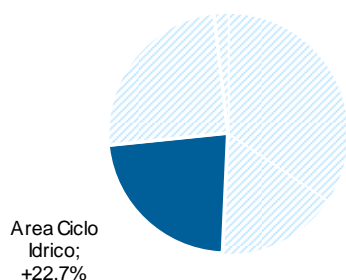
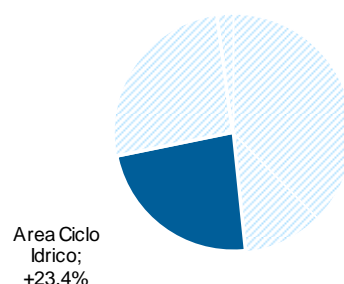
I dettagli degli investimenti operativi nell'Area Energia Elettrica:

<b>Energia Elettrica (mln €)</b>	<b>Giu 2016</b>	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
Reti e Impianti	11,2	9,8	+1,4	+14,3%
Cogenerazione ind.le	0,5	0,6	-0,1	-16,7%
<b>Totale Energia Elettrica Lordi</b>	<b>11,8</b>	10,5	+1,3	+12,4%
Contributi conto Capitale	0,0	0,0	+0,0	+0,0%
<b>Totale Energia Elettrica Netti</b>	<b>11,7</b>	10,5	+1,2	+11,4%



**1.02.03 CICLO IDRICO INTEGRATO****Ciclo Idrico Integrato: lieve flessione**

Nel corso del primo semestre 2016, l'area ciclo idrico integrato ha registrato una leggera flessione rispetto all'analogo periodo del 2015, sia come contributo al margine operativo lordo del Gruppo, sia come valore assoluto del business. Il 2016 è il primo anno di applicazione del metodo tariffario idrico definito dall' Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Ciclo Idrico (Aeegsi) per il periodo 2016-2019 (delibera numero 664/2015) il cui effetto principalmente è rappresentato dalla riduzione del tasso di remunerazione. L'impatto negativo della delibera sui ricavi e sul Mol per l'effetto del tasso di remunerazione e del vincolo ai ricavi è di 9,6 milioni di euro per i primi sei mesi dell'anno 2016.

**Contributo al Mol: -0,7 p.p.****MOL Area Ciclo Idrico Giu 2016****MOL Area Ciclo Idrico Giu 2015**

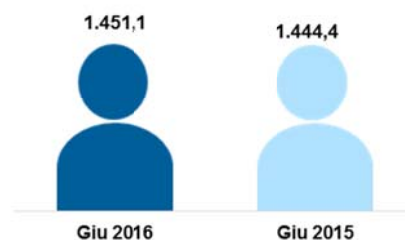
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

**Il Mol dell'Area Ciclo Idrico in calo dello 0,9%**

(mln/€)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>106,6</b>	107,6	(1,0)	(0,9%)
Margine operativo lordo Gruppo	<b>470,1</b>	459,1	+11,0	+2,4%
Peso percentuale	22,7%	23,4%	-0,7 p.p.	

**I clienti del Ciclo Idrico sono 1,5 milioni**

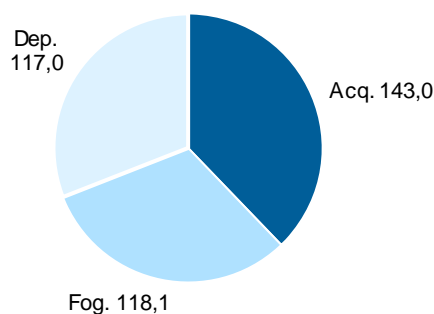
Il numero di clienti acqua si attesta a quota 1,5 milioni, aumentando di 6,7 migliaia (+0,5%) rispetto ai primi sei mesi del 2015 a conferma del trend di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo. La crescita è riferita per il 70% al territorio emiliano-romagnolo gestito da Hera Spa, per il 26% al territorio servito da AcegasApsAmga e per la restante parte al territorio servito dal Gruppo Marche Multiservizi, grazie alla leggera ripresa del numero di allacciamenti.

**Clienti ('000)**

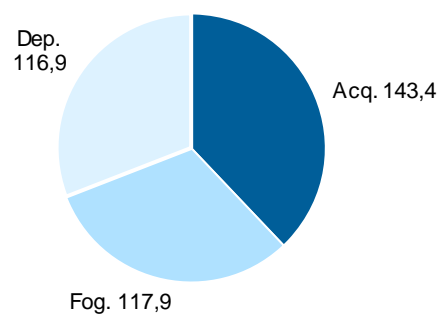
Di seguito i principali indicatori quantitativi dell'area:

**143,0 milioni di metri cubi: la quantità gestita in acquedotto**

**Quantità gestite Giu 2016 (mln mc)**



**Quantità gestite Giu 2015 (mln mc)**



I volumi erogati, tramite acquedotto, sono sostanzialmente allineati ai primi sei mesi del 2015. I volumi somministrati, a seguito della delibera numero 664/2015 dall'Aeegsi, sono un indicatore di attività dei territori in cui il Gruppo opera e sono oggetto di perequazione per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti.

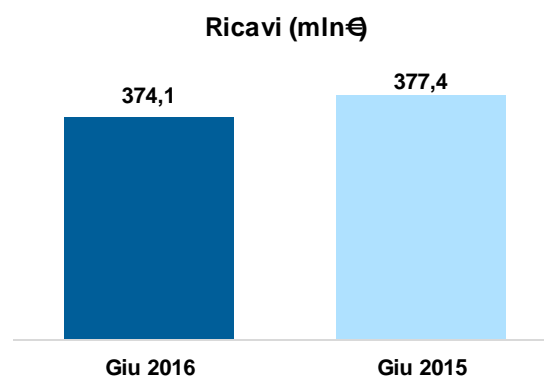
La sintesi dei risultati economici dell'area:

**Ciclo Idrico Integrato: lieve flessione del Mol**

Conto economico (mln/€)	Giu 2016	Inc%	Giu 2015	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>374,1</b>	-	377,4	-	(3,3)	(0,9%)
Costi operativi	(193,3)	-51,7%	(196,6)	-52,1%	(3,3)	(1,7%)
Costi del personale	(75,2)	-20,1%	(74,8)	-19,8%	+0,4	+0,5%
Costi capitalizzati	1,1	0,3%	1,6	0,4%	(0,5)	(30,5%)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>106,6</b>	28,5%	107,6	28,5%	(1,0)	(0,9%)

**Ricavi del Idrico Integrato a quota 374,1 milioni di €**

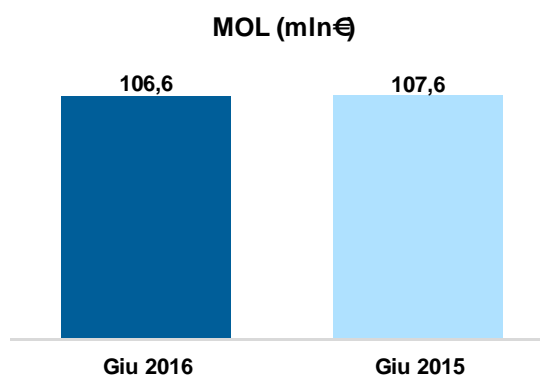
I ricavi dei primi sei mesi del 2016 presentano una flessione dello 0,9% rispetto all'analogo periodo del 2015, passando dai 377,4 milioni di euro del 2015 ai 374,1 milioni di euro dei primi sei mesi del 2016. Le principali motivazioni sono legate ai minori ricavi da somministrazione per 9,6 milioni di euro, come conseguenza della riduzione del tasso di remunerazione e della ridefinizione del vincolo ai ricavi, compensati solo in parte da maggiori ricavi a copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità, ai maggiori ricavi da opere conto terzi per 3,1 milioni di euro, maggiori ricavi da allacciamenti e per l'applicazione dell'Ifric 12.



I costi operativi diminuiscono di 3,3 milioni di euro, pari all' 1,7%, prevalentemente per i minori costi energia elettrica per gli impianti, per i minori costi operativi e per le minore spese di struttura assorbite, nonostante i maggiori lavori conto terzi e ai maggiori costi per l'applicazione del principio Ifric12.

**Mol a 106,6  
milioni di euro di  
€**

Il margine operativo lordo presenta una leggera flessione di 1,0 milioni di euro, pari allo 0,9%, passando dai 107,6 milioni di euro di primi sei mesi del 2015 ai 106,6 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016, per i minori ricavi da somministrazione come effetto della riduzione del tasso di remunerazione e della ridefinizione del vincolo ai ricavi per 9,6 milioni di euro, compensati per la maggior parte dai minori costi operativi e di struttura, dalle attività conto terzi e dai maggiori ricavi da allacciamenti.



**Gli investimenti  
netti dell'Area  
Ciclo Idrico  
Integrato:  
56,1 milioni di  
euro**

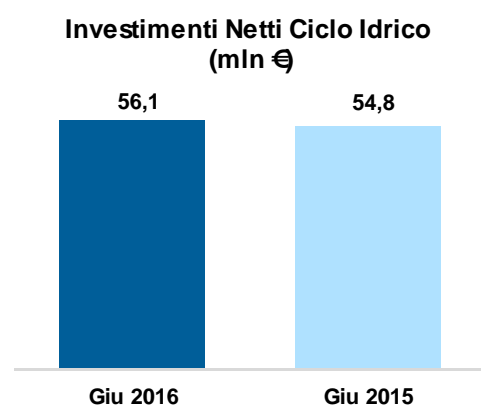
Gli investimenti netti nell'Area Ciclo Idrico Integrato ammontano a 56,1 milioni di euro, con un incremento di 1,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti dell'Area sono pari a 61,1 milioni di euro. Gli interventi sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto l'ambito depurativo e fognario.

Gli investimenti sono stati realizzati per 30,4 milioni di euro nell'acquedotto, per 17,6 milioni di euro nella fognatura e per 13,1 milioni di euro nella depurazione.

Fra i principali interventi, si segnalano: nell'acquedotto, l'interconnessione dei sistemi idrici e il rinnovo di reti e impianti fra cui, di particolare significatività e complessità, il rinnovo delle reti idriche nel centro storico di Bologna e il potenziamento delle interconnessioni del sistema idrico modenese; nella fognatura continua l'avanzamento delle opere previste dal piano per la salvaguardia della balneazione di Rimini oltre a interventi di riqualificazione della rete fognaria in altri territori; nella depurazione, la realizzazione della vasca di testata del depuratore di Riccione, l'adeguamento del depuratore di Cattolica, il revamping dell'impianto di produzione dell'ossigeno del depuratore Idar di Bologna e, nei territori di AcegasApsAmga, il proseguimento delle opere di adeguamento dei grandi depuratori di Servola, Cà Nordio e Abano Terme.

Le richieste per nuovi allacciamenti idrici e fognari aumentano di 0,5 milioni di euro rispetto l'anno precedente, pur restando a livelli bassi col perdurare della crisi nel settore edilizio.

I contributi in conto capitale per 5,0 milioni di euro, sono comprensivi di 3,0 milioni di euro derivanti dalla componente della tariffa prevista dal metodo tariffario per il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) e sono in aumento rispetto al primo semestre 2015 per 0,2 milioni di euro.



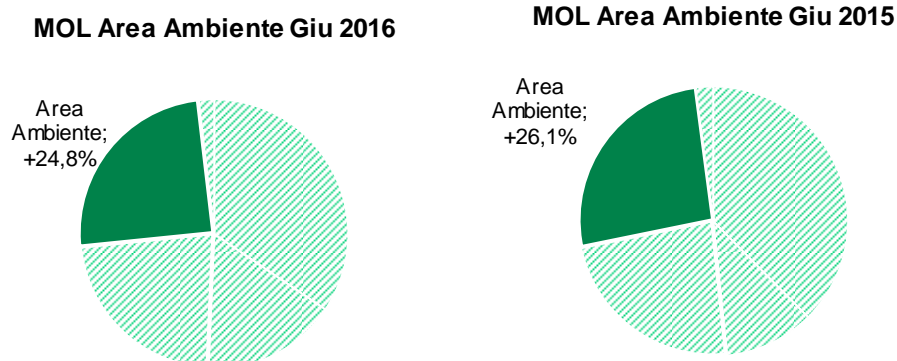
Il dettaglio degli investimenti operativi nell'Area Ciclo Idrico Integrato:

**Aumentano gli  
investimenti netti:  
+1,3 milioni di  
euro**

<b>Ciclo Idrico Integrato (mln €)</b>	<b>Giu 2016</b>	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	30,4	28,5	+1,9	+6,7%
Depurazione	13,1	14,2	-1,1	-7,7%
Fognatura	17,6	16,9	+0,7	+4,1%
<b>Totale Ciclo Idrico Integrato Lordi</b>	<b>61,1</b>	59,6	+1,5	+2,5%
Contributi conto Capitale	5,0	4,8	+0,2	+4,2%
<i>di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)</i>	<i>3,0</i>	<i>3,3</i>	<i>-0,3</i>	<i>-9,1%</i>
<b>Totale Ciclo Idrico Integrato Netti</b>	<b>56,1</b>	54,8	+1,3	+2,4%

**1.02.04 AMBIENTE**

Nei primi sei mesi del 2016 l'area ambiente contribuisce con il 24,8% alla marginalità del Gruppo Hera presentando un margine operativo lordo in diminuzione del 2,8% rispetto all'analogo periodo del 2015.



Di seguito le variazioni a livello di margine operativo lordo:

**Area Ambiente:  
contrazione del Mol**

(Mln €)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>116,5</b>	<b>119,8</b>	<b>-3,3</b>	<b>-2,8%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	470,1	459,1	+11,0	+2,4%
Peso percentuale	24,8%	26,1%	-1,3 p.p.	

Nella tabella l'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2016:

**Rifiuti da mercato:  
+20,1%**

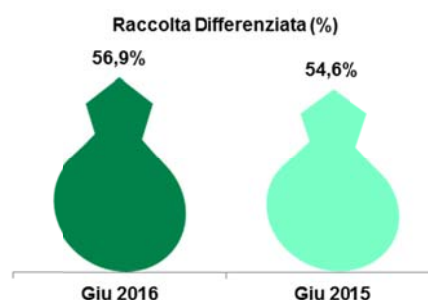
Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.007,6	1.018,8	-11,2	-1,1%
Rifiuti da mercato	1.178,1	981,2	+196,9	+20,1%
<b>Rifiuti commercializzati</b>	<b>2.185,8</b>	<b>1.999,9</b>	<b>+185,9</b>	<b>+9,3%</b>
Sottoprodotti impianti	1.276,3	1.251,4	+24,9	+2,0%
<b>Rifiuti trattati per tipologia</b>	<b>3.462,1</b>	<b>3.251,4</b>	<b>+210,7</b>	<b>+6,5%</b>

Dall'analisi dei volumi trattati, emerge un aumento del 9,3% dei rifiuti commercializzati, principalmente dovuto alla crescita dei rifiuti da mercato pari al 20,1%. Tale crescita trova principale spiegazione nelle acquisizioni avvenute a fine 2015 relative a Waste Recycling e agli impianti di Geonova che hanno portato un importante impulso alla gestione dei rifiuti industriali.

I rifiuti urbani rilevano una leggera flessione rispetto ai primi sei mesi del 2015 pari all'1,1%. Tale variazione è imputabile prevalentemente al calo dell'arenile che rispetto allo scorso giugno presenta una diminuzione di 13,2 mila tonnellate. Al netto di questa variazione i rifiuti urbani presenterebbero una lieve crescita dello 0,2%.

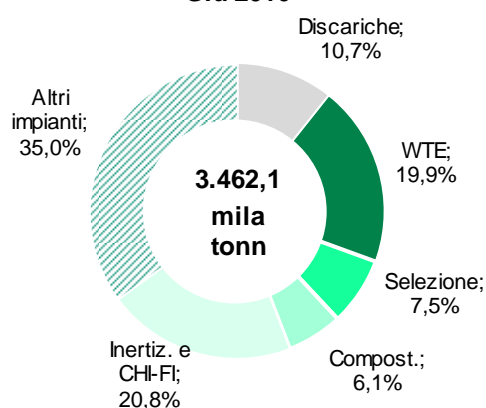
**+2,3 p.p. di  
raccolta  
differenziata**

La raccolta differenziata di rifiuti urbani registra un ulteriore progresso, passando dal 54,6% al 56,9% grazie prevalentemente ai nuovi progetti per lo sviluppo della stessa. L'elevata percentuale di recupero porta a maggiori benefici di carattere ambientale. Nel primi sei mesi del 2016 nei territori gestiti da Hera Spa la raccolta differenziata aumenta di quasi un punto percentuale, nei territori di Marche Multiservizi aumenta di quasi due punti percentuali e si conferma anche nel 2016 una decisa crescita con un incremento di oltre tre punti percentuali nel Triveneto.

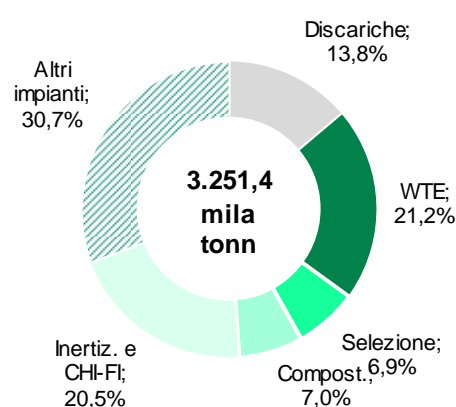


**L'utilizzo delle  
discariche è in  
forte calo**

**Rifiuti smaltiti per tipolog. impianto  
Giu 2016**



**Rifiuti smaltiti per tipolog. impianto  
Giu 2015**



Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
Discariche	370,5	449,2	-78,7	-17,5%
Termovalorizzatori	687,4	688,3	-0,9	-0,1%
Impianti di selezione e altro	258,8	224,3	+34,5	+15,4%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	211,3	226,5	-15,2	-6,7%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	721,4	665,1	+56,3	+8,5%
Altri impianti	1.212,7	998,0	+214,7	+21,5%
<b>Rifiuti trattati per impianto</b>	<b>3.462,1</b>	<b>3.251,4</b>	<b>+210,7</b>	<b>+6,5%</b>

Il Gruppo Hera opera nel ciclo completo dei rifiuti con 83 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, tra cui i principali sono: 10 Termovalorizzatori, 11 compostaggi/digestori e 8 impianti di selezione.

Il trattamento dei rifiuti evidenzia una crescita del 6,5% rispetto ai primi sei mesi del 2015. Tale andamento trova principale spiegazione nei maggiori volumi gestiti dagli impianti di selezione prevalentemente dovuto all'acquisizione di Waste Recycling e all'incremento dei rifiuti trattati in impianti di terzi come conseguenza sia dell'aumento del perimetro avvenuto a fine 2015 che alla maggiore attività di intermediazione. Tali incremento dei volumi è in parte mitigato dal calo nell'uso delle discariche, come già avvenuto in tutto l'esercizio 2015.

Si ricorda che nel corso del secondo semestre dello scorso anno sono state effettuate importanti modifiche sia societarie che organizzative all'interno dell'area ambiente: l'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società Akron, controllata da Herambiente con il 57,5%; prima dell'acquisizione, la società si occupava di selezione dei materiali finalizzata alla raccolta

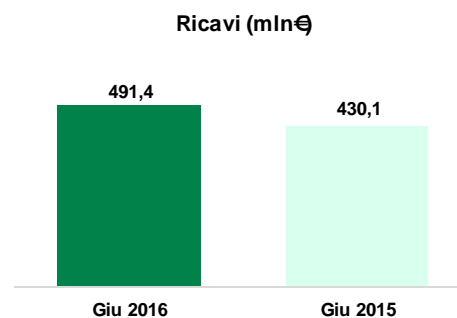
differenziata, con una filiera di impianti a ciò dedicata. Successivamente si è dato corso alla cessione verso Herambiente delle attività di smaltimento dei rifiuti svolte per le città di Padova e Trieste, dando nascita alla società Hestambiente, al fine di proseguire una maggiore integrazione, efficientamento e pieno controllo degli impianti Wte a livello di Gruppo. Inoltre, sono state effettuate le fusioni delle società Romagna Compost e Herambiente Recuperi e le acquisizioni della società Biogas 2015, del ramo aziendale contenente alcuni impianti da Geo Nova e del Gruppo Waste Recycling.

Una sintesi dei risultati economici dell'area:

Ambiente: lieve diminuzione della marginalità	Conto economico (mln/€)		Giu 2016		Giu 2015	
			Inc%	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
	Ricavi	491,4		430,1	+61,3	+14,3%
	Costi operativi	(288,4)	-58,7%	(226,9)	+61,5	+27,1%
	Costi del personale	(88,0)	-17,9%	(85,8)	+2,2	+2,6%
	Costi capitalizzati	1,5	0,3%	2,3	-0,8	-34,1%
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>116,5</b>	<b>23,7%</b>	<b>119,8</b>	<b>-3,3</b>	<b>-2,8%</b>

Ricavi  
Ambiente per  
491,4 milioni  
di €

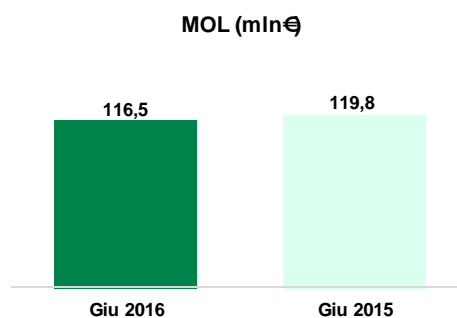
I ricavi nei primi sei mesi del 2016 aumentano del 14,3%, pari a 61,3 milioni, passando dai 430,1 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015 ai 491,4 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016. Questa crescita è dovuta ai maggiori volumi trattati, al nuovo meccanismo incentivante per la vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (che non riconosce più certificati verdi valorizzati a riduzione dei costi, ma una tariffa di vendita agevolata) che ha generato un effetto positivo sui ricavi per 34 milioni di euro e che ha compensato i minori ricavi da produzione energia elettrica conseguenti al decremento del prezzo unitario del CIP6/CEC e alla riduzione del riconoscimento di certificati verdi su alcuni impianti.



I costi operativi dell'area nel corso dei primi sei mesi del 2016 crescono di 61,5 milioni di euro in coerenza con i maggiori rifiuti trattati e con il nuovo meccanismo incentivante per la produzione di energia elettrica (di cui si è detto più sopra)..

Mol Ambiente  
a quota 116,5  
milioni di €

Il Margine operativo lordo passa dai 119,8 milioni di euro del primo semestre 2015 ai 116,5 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016 evidenziando pertanto una contrazione in termini assoluti di 3,3 milioni di euro, pari al 2,8%, dovuta in buona parte ai minori prezzi della produzione di energia elettrica e dei certificati energetici.



Gli investimenti netti nell'Area Ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti e ammontano a 17,5 milioni di euro, in crescita di 3,9 milioni di euro rispetto al 2015.

**Gli investimenti netti nell'Area Ambiente sono pari a 17,5 milioni di euro**

La filiera compostaggi/digestori mostra un sostanziale equilibrio rispetto l'anno precedente. Il primo semestre 2016 presenta un incremento degli investimenti relativi al compostaggio di Ozzano (realizzazione linea di raffinazione) e di Sant'Agata (attività legate al progetto biometano), compensato da minori interventi sugli impianti di Rimini e Voltana che sono stati oggetto di specifici interventi nel 2015.

Il rilevante incremento degli investimenti sulle discariche per 5,0 mln/euro, è da attribuire principalmente alla realizzazione del 9° settore nella discarica di Ravenna, alle attività effettuate sulla discarica Tre Monti per l'installazione del nuovo motore e della rete di captazione del biogas e ai lavori di sistemazione frane e di viabilità.

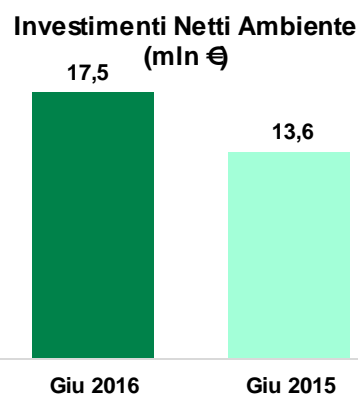
Nella filiera Wte si rileva un decremento di 2,6 milioni rispetto l'anno precedente, principalmente per effetto dovuto ai maggiori lavori sugli impianti di Padova e Trieste effettuati nel 2015, oltre ai minori interventi di mantenimento sugli impianti di Forlì e Ravenna.

Gli investimenti nella filiera Impianti Rifiuti Speciali sono sostanzialmente allineati all'anno precedente. Si evidenzia un lieve decremento per 0,2 milioni di euro nelle attività manutentive sugli impianti di Ravenna per gli interventi effettuati nel 2015 (essiccatore fanghi, miglorie torri di raffreddamento).

Negli impianti di selezione e trasbordo, l'incremento di 0,9 milioni di euro è imputabile principalmente al consolidamento della Società Waste Recycling per opere di completamento dei lavori sul depuratore chimico fisico e sul depuratore biologico.

Il dettaglio degli investimenti operativi nell'Area Ambiente:

<b>Ambiente (mln €)</b>	<b>Giu 2016</b>	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
Compostaggi/Digestori	1,4	1,4	+0,0	+0,0%
Discariche	7,9	2,9	+5,0	+172,4%
WTE	2,3	4,9	-2,6	-53,1%
Impianti RS	0,8	1,0	-0,2	-20,0%
Isole Ecologiche e attrezzature di raccolta	3,0	2,8	+0,2	+7,1%
Impianti trasbordo, selezione e altro	1,9	1,0	+0,9	+90,0%
<b>Totale Ambiente Lordi</b>	<b>17,5</b>	14,0	+3,5	+25,0%
Contributi conto Capitale	0,0	0,4	-0,4	-100,0%
<b>Totale Ambiente Netti</b>	<b>17,5</b>	13,6	+3,9	+28,7%





**1.02.05 ALTRI SERVIZI**

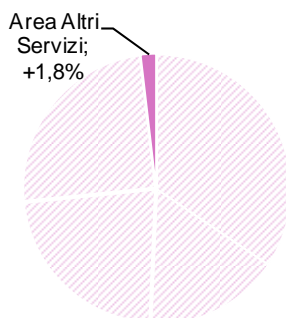
L'area altri servizi raccoglie i servizi minori gestiti dal Gruppo. Ne fanno parte la pubblica illuminazione, le telecomunicazioni e i servizi cimiteriali.

**Altri Servizi:  
decremento  
della  
marginalità**

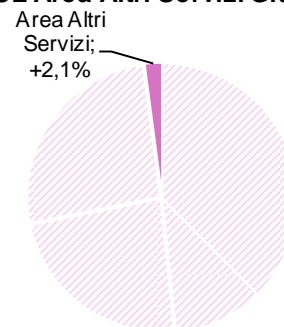
Nel corso dei primi sei del 2016, il risultato dell'area altri servizi presenta un decremento, pari al 9,4%, rispetto all'esercizio precedente: il margine operativo lordo infatti è passato dagli 9,6 milioni di euro dei primi sei mesi del 2015 agli 8,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016.

**Contributo al  
margine totale  
in lieve calo**

**MOL Area Altri Servizi Giu 2016**



**MOL Area Altri Servizi Giu 2015**



**Mol Area Altri  
Servizi in calo  
di 0,9 milioni  
di €**

Di seguito le variazioni del margine operativo lordo sono:

(Mln €)	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>8,7</b>	<b>9,6</b>	<b>-0,9</b>	<b>-9,4%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	470,1	459,1	+11,0	+2,4%
Peso percentuale	1,8%	2,1%	-0,3 p.p.	

Gli indicatori principali dell'area riferiti all'attività dell'illuminazione pubblica:

Dati quantitativi	Giu 2016	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
<b>Illuminazione pubblica</b>				
Punti luce (migliaia)	<b>519,7</b>	521,4	(1,7)	(0,3%)
Comuni serviti	<b>148,0</b>	157,0	(9,0)	(5,7%)

**I punti luce  
sono 519,7  
mila**

Dall'analisi dei dati quantitativi dell'illuminazione pubblica emerge un calo di 1,7 mila punti luce e la perdita di 9 comuni gestiti. Il Gruppo Hera ha acquisito circa 22 mila punti luce in 8 nuovi comuni, in particolare nel Lazio e in Lombardia e maggiori richieste di servizio nei comuni già gestiti; ciò ha permesso di contenere la perdita di circa 24 mila punti luce e 17 Comuni gestiti.

I risultati economici dell'area sono:

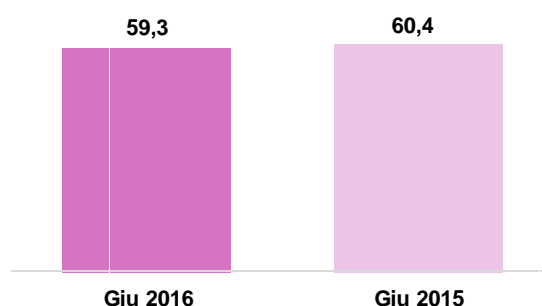
**Altri Servizi: in calo i ricavi**

Conto economico (mln/€)	Giu 2016	Inc%	Giu 2015	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	59,3		60,4		-1,1	-1,8%
Costi operativi	(41,6)	-70,2%	(42,0)	-69,6%	-0,4	-1,0%
Costi del personale	(9,7)	-16,3%	(9,3)	-15,4%	+0,4	+4,3%
Costi capitalizzati	0,7	1,2%	0,5	0,9%	+0,2	+38,9%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8,7</b>	<b>14,6%</b>	<b>9,6</b>	<b>15,9%</b>	<b>-0,9</b>	<b>-9,4%</b>

**I ricavi per Altri Servizi a quota 59,3 milioni di €**

I ricavi dell'area sono in calo rispetto l'anno precedente prevalentemente a causa della cessione avvenuta a fine 2015 della società Trieste Onoranze e Trasporti Funebri partecipata da AcegasApsAmga. Al netto di questa variazione, i ricavi dell'area Altri Servizi sarebbero sostanzialmente allineati all'anno precedente.

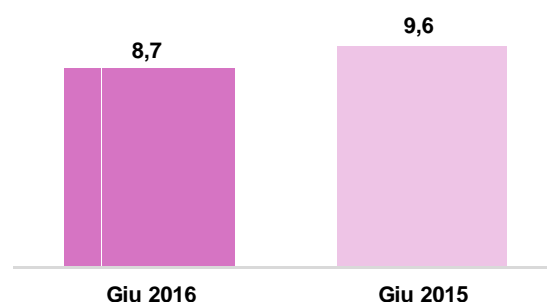
**Ricavi (mln€)**



**Il Mol cala di 0,9 milioni di €**

Il margine operativo lordo presenta un calo pari a 0,9 milioni di euro rispetto a giugno 2015. Tale andamento è legato per la metà ai minori margini dell'illuminazione pubblica nel perimetro Nord-Est, dove è in corso la razionalizzazione del business al fine di cogliere le nuove sfide del mercato e dove si segnalano minori attività straordinarie richieste dai Comuni. La restante parte è dovuto sia a minori servizi cimiteriali che a minori marginalità nel business delle telecomunicazioni.

**MOL (mln€)**



**Investimenti netti per 5,5 milioni di euro**

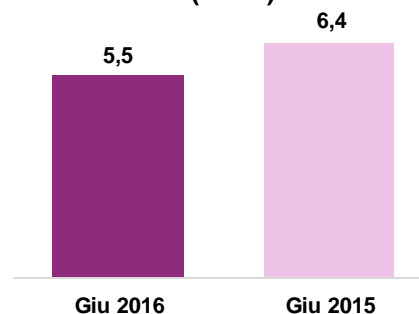
Gli investimenti nell'Area Altri Servizi sono pari a 5,5 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015.

Nelle telecomunicazioni sono stati realizzati 4,5 milioni di euro di investimenti in rete e in servizi TLC e IDC (Internet Data Center), in aumento rispetto al 2015 di 0,2 milioni.

Nel servizio di illuminazione pubblica, gli investimenti per 1,0 milioni di euro sono relativi agli interventi di manutenzione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti di illuminazione, con una riduzione complessiva di 1,1 milioni di euro che ha riguardato sia

la società Hera Luce, sia la società Insigna nel perimetro di AcegasApsAmga.

**Investimenti Netti Altri servizi (mln €)**



I dettagli degli investimenti operativi nell'Area Altri Servizi:

<b>Altri Servizi (mln €)</b>	<b>Giu 2016</b>	Giu 2015	Var. Ass.	Var. %
TLC	4,5	4,3	+0,2	+4,7%
Illum. Pubblica e Semaforica	1,0	2,1	-1,1	-52,4%
<b>Totale Altri Servizi Lordi</b>	<b>5,5</b>	6,4	-0,9	-14,1%
Contributi conto Capitale	0,0	0,0	+0,0	+0,0%
<b>Totale Altri Servizi Netti</b>	<b>5,5</b>	6,4	-0,9	-14,1%